

LISIGNAGO *informa*

Semestrale di informazione edito dal Comune di Lisignago. Distribuzione gratuita
Anno 3 • numero 1 • GIUGNO 2012
Registrazione Tribunale di Trento n. 6 del 14 febbraio 2011

GIUGNO 2012



Sicurezza SS 612
Stanziato un milione
di Euro



Festa dei popoli
Maderlina
a colori



Castagneto
Rinnovo di un'antica
tradizione



LISIGNAGO informa

Semestrale di informazione
del Comune di Lisignago
Anno 3 • numero 1 • giugno 2012
250 copie – diffusione gratuita
Chiuso in redazione il 4 giugno 2012

Direttore responsabile:

Alberto Piccioni

Redazione:

**Gaia Callegari, Gloria Callegari, Maria Rita Cattani,
Dino Ferretti, Mariano Ferretti, Mara Lona**

Hanno collaborato:

**Maria Rita Cattani, Alessandro Santoni,
Mara Lona, Mariano Ferretti, Michela Callegari,
Silvio Toniolli, Sergio Paolazzi, Stefano Fontana,
Letizia Callegari, Federica Ferretti**

Foto di copertina: **Giorgio Deflorian**

Foto: **Gloria Callegari, Maria Rita Cattani,
Diego Dalmonech, Giorgio Deflorian**

Il comitato di redazione, il direttore responsabile
e tutti coloro che hanno collaborato prestano
la propria opera a titolo di volontariato.

COMUNE di LISIGNAGO

Via Strada Vecchia, n. 142
Tel. 0461 683063 - Fax 0461 682222
www.comunelisignago.it

Registrazione Tribunale di Trento
n. 6 del 14 febbraio 2011
Stampa: Esperia Srl - Lavis



ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

Uffici ragioneria e anagrafe:

dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.00

Giovedì 14.30 - 17.30

e-mail: ragioneria@comune.lisignago.tn.it /
anagrafe@comune.lisignago.tn.it

Ufficio tecnico:

Martedì 08.30 - 11.30 Giovedì 08.30 - 11.30

e-mail: tecnico@comune.lisignago.tn.it

Ufficio segretarie:

e-mail: segretario@comune.lisignago.tn.it

Custode forestale:

Signor Stefano Fontana - 348 1418977

Lunedì 11.00 - 12.00

Operaio comunale:

Flavio Pellegrini - 347 0356620

UNIONE CONTADINI (EPACA)

Giovedì 16.30 - 17.00

RECAPITO ACLI

2° martedì del mese dalle 8.20 alle 9.10

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO

1° giovedì del mese dalle ore 9.00 alle 12.00

o su appuntamento telefonare
al segretario Damiano 338 6199275

SOMMARIO

Quando i muri sono solidali	3
Un milione per la sicurezza di Lisignago	4
RSA finalmente al traguardo	5
Notizie in breve	5
IMUP : prime indicazioni	6
Identità e tradizione	7
A chi giova?	8
Notizie da "Idee a confronto"	9
RSA ai blocchi di partenza	10
Piccoli suggerimenti per vivere più sereni	11
Tutto il mondo è famiglia	12
Corso di disegno	12
Anteprima Masi Invisibili 2012	13
Riscoperta del castagno e cura delle pinete	14
Il progetto "Urban African Tribes"	15
Agenda	16

Cresce la cultura di Lisignago

Il Punto Cultura di Lisignago si è arricchito di nuovi volumi fotografici davvero pregiati, che raccontano la nostra gente trentina attraverso gli scatti di Folgheraiter. Un caloroso ringraziamento per la preziosa donazione libraria ed economica anche per il Progetto una "Vita e Lambicar", va a Cassa Centrale Banca, alla Cassa Rurale di Lavis - Valle di Cembra e a Roberta Rosa che si è prodigata e ha fatto da tramite.



Quando i muri sono solidali



Mi capita spesso di osservare il paese dal balcone di casa in via Salina.

La prima cosa che salta all'occhio è la varietà delle coperture dei tetti: lastre di porfido, tegole di cemento e di cotto, nere, grigie, color mattone. Falde che si intersecano una nell'altra in una intricata geometria. Case vecchie, talvolta un po' diroccate e forse ormai abitate solo da ricordi e fantasmi, dimore che però con i loro muri in sasso ci raccontano del nostro passato, della fatica e del sudore di chi le ha costruite. Il cuore più antico del paese è poi circondato, quasi con una corona, dalle nuove case che si distinguono per i colori allegri, giallo, rosa, arancione, verde. In mezzo al paese svetta il campanile della chiesa che, con i rintocchi delle campane riannoda i fili di una secolare convivenza.

Ecco, in un solo colpo d'occhio, il paese attraverso i suoi tetti, attraverso i suoi sassi e le sue viuzze, così apparentemente simili, ma in realtà così diverse, sembra una metafora delle persone che lo abitano. Una varietà di individui con età diverse, con differenti progetti e speranze per il proprio futuro e quello dei propri cari. Ognuno con il suo punto di vista e con le sue aspirazioni, con

le sue doti e con i suoi limiti, ognuno con i suoi perché. Una varietà che può armonizzarsi in un progetto comune di futuro.

Purtroppo però talvolta sembra che ognuno vada per la sua strada, con l'ambiziosa certezza di essere l'unico depositario della verità. E nascono inimicizie e malumori, serpeggiano sussurri e chiacchiere, pettegolezzi che sedimentano la diffidenza e l'incomunicabilità. E senza accorgersi, goccia dopo goccia, probabilmente senza nemmeno volerlo, ciascuno rimane irrimovibilmente saldo nelle proprie idee, principi, valori (o presunti tali) e si ergono muri tra gli uni e gli altri: sono muri che dividono, così diversi da quelli a cui sono appoggiate le nostre case, muri magari condivisi e stanze che si incastrano in un intricato mosaico, senza il quale, potremo proprio dire, non ci sarebbe il paese così come lo conosciamo.

Così la nostra comunità: ognuno è un tassello prezioso che da solo però rischia di isolarsi senza la possibilità di dare o di ricevere dalle altre persone. Abbiamo bisogno della diversità, anche delle idee che non condividiamo, dobbiamo imparare a metterci in discussione, pur mantenendo con coerenza le nostre posizioni: solamente nel confronto però

possiamo crescere e lavorare insieme abbandonando i singoli interessi per un unico interesse comune.

Fa molta impressione in questi mesi assistere alla rinascita di gravissimi fenomeni di terrorismo e violenza, dalla bomba di Brindisi al ferimento del direttore dell'Ansaldo, alle minacce alle sedi di Equitalia; ma altrettanta impressione fanno le reazioni sproporzionate degli automobilisti agli incroci o in colonna, con gesti, insulti e provocazioni. Piccoli e grandi episodi che segnalano un malessere diffuso, una crisi che si coglie nella difficoltà dei rapporti interpersonali più semplici, all'interno della famiglia, con i vicini di casa, con i colleghi di lavoro.

La politica non può essere estranea a queste relazioni anche semplici. Anzi si fonda su di esse perché ha il compito di migliorare il benessere di tutta la comunità. L'amministrazione di un piccolo paese poi non può disgiungersi dalla costituzione di un clima positivo che passa attraverso una buona predisposizione reciproca, una condivisione di progetti, una fiducia tra tutti. Su questa strada vogliamo continuare con serenità il nostro lavoro.

*Il Sindaco
Maria Rita Cattani*

Un milione per la *sicurezza* di Lisignago

Tra gli interventi indicati nel nostro programma, quello della messa in sicurezza della SS612 è una tra le maggiori priorità, sulla quale ci siamo fin da subito fortemente impegnati. Attraverso lettere, incontri e sopralluoghi sia con i tecnici provinciali che direttamente con l'Assessore competente dott. Alberto Pacher abbiamo voluto evidenziare l'estrema pericolosità dell'attraversamento dell'abitato sottolineando la necessità di intervenire con urgenza.

Nel marzo 2012 la Giunta Provinciale, ha inserito nel Piano degli Investimenti per la Viabilità uno stanziamento pari ad Euro 1.000.000, finalizzato al completamento dei tratti di marciapiede mancanti all'interno del paese e alla costruzione del collegamento pedonale con la RSA. Siamo particolarmente soddisfatti per l'ottenimento di un contributo così significativo nonostante il periodo di notevole riduzione delle risorse a disposizione.

Proprio in questi giorni stiamo valutando la possibilità di eseguire in delega la progettazione di tale intervento. Ciò vorrebbe dire gestire tutto l'iter direttamente dai nostri uffici per quanto concerne gli aspetti burocratico-amministrativi. Consentirà inoltre di adottare scelte progettuali in grado di garantire la messa in sicurezza dell'abitato ma soprattutto affrontare con adeguata attenzione i rapporti con le persone direttamente coinvolte nei lavori.

Nei primi giorni di marzo hanno preso il via i lavori relativi al-



la messa in sicurezza del portico.

Le due famiglie proprietarie dell'edificio interessato dall'intervento hanno dovuto traslocare in altra abitazione: colgo l'occasione per ringraziarle della loro disponibilità e collaborazione per permettere tali interventi. I lavori sono già in fase eseguite parte delle demolizioni e dei consolidamenti dell'edificio. L'impresa esecutrice dell'intervento è Edilstrade 2, il direttore lavori è l'ing. Andrea Zanetti con il quale collabora il p.i. Ugo Faccenda, nostro paesano. Proprio in questi giorni si è tenuto un incontro con tutti gli attori di questo intervento: impresa, direzione lavori e Servizio Gestione Strade della PAT. Fino ad ora si prosegue come programmato; il direttore lavori ha espres-

so soddisfazione dell'operato dell'impresa, soprattutto per l'attenzione che la stessa pone alla sicurezza.

Come noto, l'intervento prevede la realizzazione di un secondo portico, parallelo a quello esistente, dedicato al passaggio pedonale. Per completare i lavori sarà anche necessario interrompere la viabilità attraverso il portico esistente, per un periodo di circa due settimane. Con molta probabilità, questa chiusura totale al traffico si verificherà nella seconda metà del mese di luglio. Non sarà prevista nessuna viabilità alternativa, e pertanto la strada di San Luigi sarà riservata esclusivamente ad eventuali mezzi di soccorso.

Verrà infine realizzata la parte di marciapiede mancante a nord dell'abitato, di fronte all'ex albergo Dolomiti. Si conta di ultimare l'opera prima dell'inizio dell'inverno.

I lavori in corso e quelli recentemente finanziati sono una prima importante risposta alle necessità di Lisignago. Resta tuttavia evidente che la soluzione definitiva si avrà solo con la realizzazione della galleria di circovallazione dell'abitato. La Comunità di Valle, dopo aver raccolto le esigenze delle singole amministrazioni, ha presentato in conferenza dei Sindaci un documento che racchiude le priorità sulla viabilità della valle di Cembra, inserendo tra le altre opere anche la realizzazione della galleria a Lisignago. Certamente il nostro impegno continuerà in questa direzione.

*Il Vicesindaco
Alessandro Santoni*

RSA finalmente al traguardo

Dopo tanti anni di attesa, nei primi giorni di giugno, finalmente è diventata operativa l'RSA di Lisignago, come già diverse volte riportato sui quotidiani locali.

Il Comune di Lisignago ha fino all'ultimo dato il suo contributo, garantendo la disponibilità del proprio personale affinché gli ospiti che verranno a vivere nella struttura possano trovare un ambiente accogliente e all'altezza delle aspettative. La nuova RSA della Valle di Cembra probabilmente sarà operativa già dai primi di giugno con la prospettiva di essere a pieno regime entro la fine dell'anno. Nelle scorse settimane abbiamo portato a termine tutti quei lavori iniziati ancora nel 2010 dalla nostra amministrazione: in questi giorni il nostro ufficio tecnico ha assegnato l'incarico relativo alle pulizie finali, a completamento di tutta una serie di lavori per l'ammontare complessivo di eu-



ro 180.000, eseguiti interamente dal nostro Comune su delega della Comunità di Valle e completamente finanziati dalla Provincia Autonoma.

Da queste pagine vogliamo prima di tutto dare il benvenuto alle persone che saranno ospitate nella RSA, ma anche un buon lavoro a chi opererà direttamente nella struttura. Per la nostra valle è davvero un'opportunità di servizi nuovi, ma anche di la-

voro, in un periodo in cui davvero ce n'è grande bisogno.

Vorremo infine ringraziare tutti quanti hanno lavorato affinché questo iter si concludesse positivamente, amministratori e i dipendenti e in particolare Enrico Sartori, Remo Callegari, Nicola Callegari, Flavio Pellegrini ed anche la squadra dell'Azione 10.

*Il Vicesindaco
Alessandro Santoni*

Notizie in breve

Acquedotto vecchio – in piena attività

Nel mese di aprile sono iniziati i lavori di ripristino delle vecchie prese dell'acquedotto: Taverne, Donati e Salesadi. Le opere di captazione della prima presa sono già state ultimate con particolare soddisfazione da parte della direzione lavori ed anche nostra in quanto è stata captata una quantità d'acqua superiore al previsto. Attualmente sono in corso le opere di scavo alla presa Donati dove, in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, si sta verificando la possibilità di captare anche acque non potabili da destinare a scopi irrigui. L'intervento prevede, oltre al rifacimento delle tre prese, anche la sostituzione integrale del tubo fino al deposito dell'acquedotto, per circa due chilometri di tracciato.

Nell'ipotesi che in prossimità delle prese fossero disponibili venute d'acqua non destinabili all'utilizzo potabile il Consorzio potrebbe sfruttare le opere di scavo eseguite per posare anche una propria tubazione, allo scopo di veicolare tali acque fino alla vasca dei Piaggi. Anche quest'opera verrà realizzata prima dell'inverno.

PRG: terza adozione

Il 28 maggio il commissario D'Andrea ha partecipato alla Conferenza dei Servizi sullo sgravio degli usi civici indetta dal Servizio Autonomie Locali della Provincia; questo è l'ultimo parere necessario all'approvazione del piano la cui terza ed ultima adozione da parte del Commissario avverrà presumibilmente alla metà di giugno.

IMUP: prime indicazioni

Come ormai a tutti ben noto, con propria manovra finanziaria il governo Monti ha introdotto un nuovo tributo: l'imposta patrimoniale sugli immobili detta anche Imposta Municipale Propria (IMUP), che sostituisce la vecchia Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

La nuova imposta è però "municipale" solo nel nome, prima di tutto perché il margine di scelta lasciato al Comune è realmente molto limitato e soprattutto perché, nonostante gli aumenti rispetto alla vecchia ICI, non porterà risorse aggiuntive nel bilancio del nostro comune.

Infatti, ad eccezione della prima casa, è riservato allo Stato il 50% del gettito, calcolato mediante l'applicazione delle aliquote di base indicate dalla legge.

Data la complessità del contesto normativo e le evoluzioni e modifiche che nel tempo sono state introdotte, il Consorzio dei

Comuni ha messo a disposizione delle singole amministrazioni comunali uno schema di regolamento sulla base del quale anche il Consiglio Comunale di Lisignago ha poi approvato il proprio. Non risulta purtroppo possibile riassumere in poche righe tutte le novità introdotte dall'IMUP rispetto all'ICI.

Per chi volesse consultare il testo del regolamento approvato in Consiglio, è possibile scaricarlo dal sito del comune www.comunelisignago.it alla voce "Regolamenti".

Per tener conto delle novità introdotte con la manovra finanziaria del dicembre 2011 (che oltre ad istituire la nuova IMUP ha chiesto un contributo alla Provincia Autonoma di Trento di circa 9 milioni di Euro per il risanamento della finanza statale) è stata effettuata una modifica al Protocollo di intesa tra Provincia e Comuni (protocollo che detta le regole per il trasferi-

mento delle risorse dalla Provincia ai Comuni). È stato concordato che, pur nel rispetto delle autonomie dei singoli comuni, venisse adottata una linea tariffaria omogenea sul territorio provinciale, con l'impegno da parte della Provincia di garantire l'invarianza del gettito ai comuni (entrate) nel passaggio da ICI a IMUP. In pratica l'accordo ha stabilito che se i Comuni, pur non discostandosi dalle aliquote di base, rilevino comunque delle riduzioni di entrate la Provincia darà un contributo aggiuntivo a copertura di quanto non incassato.

In questi giorni l'Ufficio tributi del Comune ha predisposto una lettera informativa sulla nuova imposta e inviato a ciascun contribuente un modello F24 precompilato con i dati relativi alla prima rata da versare entro il 18 giugno 2012. Qualora vi fosse necessità di ulteriori chiarimenti gli uffici comunali daranno tutte le necessarie informazioni. Inoltre, attraverso un collegamento che può essere effettuato direttamente dal sito del Comune o entrando nella pagina <http://consulenza.comunitrentini.tn.it/> è possibile accedere ad un nuovo servizio del Consorzio dei Comuni dedicato proprio all'IMUP. Nelle pagine del sito troverete una raccolta completa della normativa, delle circolari e dei regolamenti approvati nel territorio provinciale nonché un utile strumento, il Calcolatore IMUP, che sulla base dei dati che i singoli contribuenti andranno ad inserire, calcola l'importo da versare e consente di stampare il modulo F24 precompilato.



Identità e tradizione



Identità e della tradizione sono il filo conduttore delle attività culturali per l'anno 2012.

Grazie alla preziosa disponibilità del Gruppo Tradizioni Cembrane e del presidente Giorgio Nardon, durante i martedì pomeriggio del mese di luglio tutti i bambini sono invitati a "Giugar gio par le frone": quattro appuntamenti alla riscoperta dei giochi dei nonni che animavano le frone e rendevano vivi i nostri paesi. Sabato 1 settembre ci sarà poi lo spettacolo "Dina la contadina", un divertente momento di istruzione sui prodotti tipici trentini: Dina - alias Stefania De Carli - è una simpatica e coinvolgente signora senza tempo e senza età, che arriva radiosa con un colorato cesto ricco di freschi prodotti enogastronomici del Trentino, che sa-

ranno protagonisti dello spettacolo tratto dal libro "La festa della Signora Polenta".

Con la Comunità di Valle si è dato inoltre il via ad un progetto coordinato dalla Fondazione Museo storico del Trentino, in piena sintonia con le linee guida per le politiche culturali della Provincia. Lo scopo è la riscoperta dell'identità culturale di Valle, attraverso la valorizzazione di opere già esistenti, la progettazione di azioni di ricerca e la realizzazione della Rete locale e del Portale della Storia della Valle di Cembra.

Nel corso del mese di maggio si sono tenute tre serate dal titolo: "Sinteri: percorsi nella nostra storia". Sono state presentate opere di ricerca già pubblicate negli anni passati suddivise in tre grandi temi: Aris, l'arte di vivere in Valle di

Cembra; Tamis, lavori a regola d'arte; Lapis, l'arte del sacro.

Il Comune di Lisignago ha portato come contributo il recente progetto "Una vita a lambicar" relazionato dalla dott.ssa Annamaria Lona e la tesi di laurea della dott.ssa Elisabetta Chisté "La Chiesetta di San Leonardo" pubblicata nel novembre del 2007. Queste tre serate rappresentano solo l'inizio di un percorso molto complesso e articolato in più anni, che dovrebbe portare alla realizzazione ultima di una "casa cembrana", punto di riferimento per i valligiani e di richiamo per il turista di oggi, sempre alla ricerca di tradizioni e genuinità che di sicuro la Valle di Cembra può offrire.

Assessore alla cultura
Mara Lona



A chi giova?

In questi mesi di lavoro ci siamo impegnati a portare a compimento diversi punti del programma sottoscritto nel 2010. Come già detto abbiamo anche completato o avviato lavori già impostati nella precedente legislatura con la convinzione che, al di là di tutto, non vada mai vanificato il lavoro di chi, pur con la propria impostazione e sensibilità, ha cercato di operare per il bene del proprio paese, per quel bene comune a cui tutti siamo chiamati a cooperare.

È proprio il bene del paese che ci ha spinti a metterci a disposizione, chi operando come Consigliere, chi impegnandosi nella Giunta. Stiamo lavorando senza clamore in molti settori, dai lavori pubblici, alla cultura, agli interventi nel settore sociale.

Osservando i programmi, possiamo dire che non vi è nelle due liste una sostanziale differente visione sulle necessità del paese, salvo rare eccezioni in cui le distanze sono tali da non poter convergere su una soluzione condivisa. Siamo convinti che chi è stato chiamato dagli elettori a svolgere il ruolo di minoranza è motivato dalle stesse nostre ragioni, fare il bene di Lisignago.

Tuttavia nonostante ciò e nonostante la quasi uniformità di programmi, il clima che si è creato in questi mesi in Consiglio Comunale è andato via via peggiorando raggiungendo criticità e asprezze che non hanno, a nostro avviso, giustificazione. Da parte del gruppo Idee a Confronto si succedono le interrogazioni (l'azione politica si misura a chilo di carta prodotta?) sulle più svariate tematiche, dai lavori di installazione del fotovoltaico, all'apertura natalizia del punto cultura. Altrettanto numerose sono le richieste ufficiali di documentazione agli uffici, costringendo a frequenti interruzioni del lavoro ordinario per produrre atti, ricerche, documenti di dubbia utilità. Viene messo costantemente in discussione l'operato non solo della Giunta ma anche degli stessi dipendenti, quasi che non si operasse nell'interesse comunale e nel rispetto delle regole, ma piuttosto verso un altro interesse non meglio identificato.

Ci chiediamo se lo scopo è voler migliorare e conoscere l'esecuzione di iniziative e lavori o piuttosto trovare a tutti i costi motivi di scontro e polemica. Probabilmente è mal interpretato il ruolo: ci troviamo di fronte a una sterile opposizione e non a un gruppo di minoranza che esercita il legittimo compito di controllo e di suggerimento perché, per esempio, vengano presi in considerazione aspetti ed elementi forse non sufficientemente esaminati. Vorremo chiarire che non dimentichiamo quanti hanno indicato con il proprio voto i rappresentanti in Consiglio, per l'una e per l'altra lista. Ma sapere che non vi sono oggettivi motivi di divisione ci spinge a continuare a lavorare con determinazione, senza lasciarci intimidire dalle provocazioni grottesche, ma sempre con la disponibilità all'ascolto, a metterci in discussione, a recepire anche osservazioni e critiche se rendono migliore il servizio al paese. Vorremo però sottolineare che il dialogo e il confronto richiedono approcci aperti, senza credere di essere gli unici detentori di sapienza e competenza e avendo come unica finalità il bene comune.

Da mesi assistiamo quasi impotenti alla difficoltà economica in cui versa l'Italia, con perdita del lavoro e incertezza diffusa che si riversa a cascata su Provincia e Comuni. Crediamo che le forze a disposizione andrebbero indirizzate non a demolire, ma a costruire.

Recentemente, come riportato nelle pagine interne del bollettino, la Giunta Provinciale ha impegnato 1.000.000 Euro per la messa in sicurezza della statale nel nostro paese. Abbiamo chiesto alla Provincia di poterci occupare direttamente di questi lavori: fin d'ora, qualora ci venisse accordata la delega, vorremo che la collaborazione con la lista Idee a confronto potesse essere reale e concreta, collaborando alle fasi di progettazione. Può essere un'occasione per lavorare insieme per un obiettivo che unanimemente abbiamo indicato come priorità per il nostro paese.

*Lista Fare Insieme
Maria Rita Cattani*



Notizie da Idee a confronto

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EX MUNICIPIO

Abbiamo esaminato il progetto e, pur riaffermando la nostra contrarietà di principio, abbiamo depositato nel Consiglio Comunale del 26/01/2012 una nota tecnica dettagliata, dove evidenziamo una serie di criticità. In particolare, il recupero degli elementi storici inclusi nell'edificio che sono stati omessi dal progetto preliminare.

Il vecchio comune risulta edificato sull'area di sedime del presbiterio ed abside della vecchia chiesa edificata nel 1537, riedificata nel 1869 cambiando orientamento come risulta dalla documentazione storica. Questo edificio costituisce un tutt'uno con la chiesa sia dal punto di vista storico sia architettonico: anche per questo motivo vi è un vincolo indiretto di tutela da parte della Soprintendenza Beni Architettonici.

Abbiamo trasmesso le nostre osservazioni ai competenti servizi provinciali per valorizzare "il più importante edificio" di Lisignago, la Chiesa parrocchiale di San Biagio.

REALIZZAZIONE STRADA FORESTALE "SALESADI" E TOMBONE SUL RIO "GIAN"

Questo progetto è stato definito e finanziato dalla precedente Amministrazione. La stesura, da parte del tecnico dott. Andrea Bonincontro e coadiuvato dagli amministratori, richiede un'attenta valutazione delle finalità dell'intervento e delle problematiche tecniche correlate all'oggettiva e complessa conformazione dei luoghi. La precedente amministrazione si poneva questi obiettivi: creare un accesso alle opere di presa Donati e Salesadi, posizionare la tubazione fra le due prese, individuare una soluzione alternativa alla vecchia strada Salesadi (p.f. 1593) in quanto la parte in corrispondenza della presa Salesadi ricadeva in zona di salvaguardia assoluta e doveva essere recintata, e per migliorare la viabilità complessiva del versante boscato collegando la vecchia strada Salesadi alla strada Gian-Maderlina e permettere anche il ripristino delle strade pubbliche presenti in loco.

I lavori ora conclusi sono sotto gli occhi di tutti ed a tutti è concesso di considerarne il risultato a fronte anche di non trascurabili maggiori spese. (Nota del direttore: risulta agli atti che non si è superato il finanziamento originario).

Spiace quindi rilevare le non poche difformità fra le previsioni, basate sulla concretezza di obiettivi preci-

si, ed il confuso, approssimativo e variamente negativo risultato finale. In risposta alla nostra interrogazione l'amministrazione ha esposto argomentazioni tecniche per nulla convincenti.

Ciò non è cosa di poco conto, perché chiama in causa "la buona amministrazione", e soprattutto, perché non desideriamo che si confonda un buon progetto e coloro che lo hanno definito con i responsabili di una cattiva realizzazione.

TAGLIO DI PIANTE IN LOCALITÀ BEDIN E PERNAIA

Nei mesi scorsi l'amministrazione ha provveduto ad un taglio di piante, in particolare pino silvestre, per il recupero del castagneto in località Bedin e Lanciate-sa. Inoltre si è effettuato il taglio di un consistente quantitativo di pino silvestre in località Pernaia, concentrato solo lungo la strada e solo nella zona più accessibile a mezzi meccanici. Quest'ultimo intervento ha sollevato non poche perplessità, segnalateci da molti cittadini e da noi condivise, in ordine alle modalità di esecuzione e alla sua opportunità a fronte dell'irrisoria entrata economica comunale (presunti Euro 1500). In questo modo sicuramente non viene salvaguardato il patrimonio boschivo comunale. Approfondiremo comunque la questione acquisendo la relativa documentazione.

RIFACIMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE

Abbiamo richiesto ed ottenuto un incontro con la Giunta e con il progettista.

L'opera era stata da noi progettata dopo una serie di ricerche analitiche durate più di due anni. Nell'incontro abbiamo illustrato i risultati di queste ricerche ed anche altre conoscenze utili ai fini di una migliore realizzazione dell'opera, visto che il nostro progetto era stato modificato.

Le nostre argomentazioni sono state costruttive e condivise dal Direttore dei Lavori. Crediamo che il recupero del vecchio acquedotto sia un'opera importantissima che va a beneficio dell'intera comunità. Abbiamo dato la nostra disponibilità per ulteriori riunioni e/o sopralluoghi. Purtroppo in caso di siccità l'acqua captata può soddisfare solo l'uso potabile; per l'uso irriguo si devono perseguire altre strade!

Rimaniamo a disposizione della cittadinanza per qualsiasi chiarimento.

*Lista Idee a confronto
Mariano Ferretti*

RSA ai blocchi di partenza

Abbiamo contattato telefonicamente il Dott. Monfredini, Direttore Generale della società SPES, titolare del contratto di gestione della RSA di Lisignago, per un'intervista sull'avviamento della struttura.

Dott. Monfredini, ora che le pratiche di assegnazione sono state concluse e il contratto per la gestione della RSA di Lisignago è stato firmato, ci può dire chi dirigerà la struttura?

Per la direzione dell'unità operativa della RSA di Lisignago è stata nominata la Dott.ssa Manuela De Maria.

Quali sono i tempi di avviamento previsti?

La società SPES si è prefissata l'obiettivo di accogliere i primi ospiti a partire dai primi di giugno, sperando di poter arrivare prima possibile a coprire i 60 posti convenzionati per l'anno 2012 dalla Provincia di Trento. Non è la capacità massima della struttura, che ha un potenziale di 72 posti per pazienti non autosufficienti e di 2 posti per pazienti autosufficienti, che ci auspichiamo di raggiungere in convenzione per l'anno 2013.

Qual è l'iter in corso per l'avviamento?

La procedura per l'avviamento prevede tre attività principali: la prima è relativa all'approntamento della struttura per quanto riguarda gli aspetti logistici, di avviamento degli impianti e di pulizie generali; la seconda riguarda l'assunzione del personale necessario per il regolare svolgimento dell'attività. A questo proposito, è previsto un



organico per la struttura a pieno regime di circa 60 figure professionali, suddivise tra medici, infermieri, fisioterapisti, operatori socio assistenziali OSS, personale per le cucine e le pulizie e manutentori. Nella ricerca del personale stiamo dando precedenza assoluta ai residenti in Valle di Cembra e stiamo valutando i numerosi curricula pervenuti direttamente o attraverso la Comunità di Valle e il Comune di Lisignago, ex-capofila della struttura.

L'ultima attività che ci vede impegnati per avviare la struttura è svolta in stretta relazione con il distretto sanitario Nord-Ovest, al quale la Valle di Cembra fa riferimento. Stiamo infatti individuando gli ospiti idonei alla struttura stilando una graduatoria di ingresso sulla base dei regolamenti vigenti, dando an-

che qua precedenza assoluta ai residenti della Valle di Cembra.

Come ha trovato la struttura?

L'edificio è in buono stato; ci sono da svolgere dei normali lavori di manutenzione ordinaria tipici delle case non utilizzate, ma niente di rilevante. La struttura è adeguata al ruolo che deve svolgere, anzi è molto moderna nonostante il progetto sia ormai datato. Ritengo che anche la collocazione sia adeguata allo scopo della struttura, facilmente individuabile e raggiungibile, con ampia disponibilità di parcheggi per agevolare le visite e la tranquillità necessaria per permettere una degenza serena.

Ringraziamo il Dott. Monfredini per la gentile disponibilità dimostrata e auguriamo un ottimo lavoro a tutto il personale SPES.

Piccoli suggerimenti per vivere più *sereni*

Leggiamo quotidianamente sulle cronache nazionali di episodi di furti nelle case, nei negozi, nei cantieri.

Anche nel nostro paese, come in diversi altri della valle purtroppo si sono verificati alcuni casi di furti in casa, ma anche di oggetti e addirittura di carburante, episodi che hanno allarmato non solo le persone direttamente coinvolte, ma l'intera comunità. Sembra proprio che anche qui non si possa più essere sereni. Non si tratta tanto del danno economico legato al furto, quanto piuttosto della violazione di uno spazio privato, della perdita di oggetti ai quali eravamo legati e affezionati, di una più generale sensazione di non sentirsi sicuri in casa propria. Questa diffusa paura non può essere ignorata anche se leggendo i rapporti sulla criminalità e sui reati commessi nella nostra regione non emerge un quadro allarmante.

Va sicuramente detto che le forze dell'ordine si sono subito attivate nelle indagini per identificare i responsabili ed è stata intensificata la loro presenza sul territorio anche con una funzione di deterrenza.

Proprio dal confronto con le forze dell'ordine oltre al loro lavoro di ispezione e controllo, sono emersi alcuni suggerimenti e consigli sui comportamenti che ciascuno di noi dovrebbe adottare per ridurre e disincentivare queste situazioni. Un primo elemento è quello di evitare di lasciare incustoditi i propri oggetti, dal telefono cellulare alla bicicletta alle chiavi dell'automobile lasciate sul sedile. Anche nelle nostre piccole realtà le cose stanno cambiando più in fretta di quello che si sareb-

be sperato. È ormai poco opportuno uscire di casa senza chiudere la porta a chiave o lasciando proprio le chiavi sotto lo zerbino. La sicurezza in questi casi passa prima di tutto dalle nostre azioni.

Vista la dimensione del nostro paese, in cui abbiamo la fortuna di conoscerci tutti per nome, se osserviamo la presenza ripetuta di persone sconosciute, che magari si comportano in maniera ambigua, può essere utile farne tempestivamente segnalazione alle forze dell'ordine oppure direttamente in Comune il quale provvederà ad avvisare e richiedere un intervento della polizia municipale oppure dei Carabinieri. Questo consente di tener monitorato il territorio ed eventualmente di adottare i necessari provvedimenti, verificando fin da subito le reali intenzioni di chi sta soggiornando nei nostri paesi.

Un altro aspetto importante a tutela dei singoli, ma anche della comunità, è quello di prestare particolare attenzione nel momento in cui si affittano alloggi cercando eventualmente di darli

in concessione a persone fidate a garanzia non solo del rispetto dei contratti stipulati, ma anche della collettività.

Si sono poi verificate negli ultimi periodi interviste telefoniche relative allo stato della propria abitazione, richieste relative alla presenza dell'impianto d'allarme oppure della presenza o meno del cane. Il consiglio è quello di non rispondere e chiedere chiarimenti in merito al soggetto che propone queste interviste.

Se poi non volete essere più disturbati da queste interviste e anche da qualsiasi altra proposta commerciale telefonica è possibile iscriversi al **REGISTRO DELLE OPPOSIZIONI** tramite il sito internet <http://abbonati.registrodelleopposizioni.it/abbonati/home-abbonato> oppure telefonicamente al **numero verde 800.265.265**. Da quel momento il Vostro numero non potrà essere più chiamato per offerte commerciali o quant'altro.

*Il Vicesindaco
Alessandro Santoni*



Tutto il mondo è famiglia

Qualcuno sostiene che solo chi ha grandi ideali riesce a smuovere le piccole realtà della vita quotidiana. Qualcun'altro, al contrario, sostiene che sono i fatti e le circostanze della vita, se non addirittura le difficoltà, la principale causa dei cambiamenti nel nostro modo di pensare, nella nostra visione della vita.

C'è chi si pone con entusiasmo e mente aperta di fronte alla questione delle "differenze", siano esse politiche, etniche, culturali, paesane, religiose, etiche, ...; c'è chi, al contrario, mantiene i piedi ben ancorati a terra e ne mette in rilievo i pericoli, i rischi, le contraddizioni, i limiti.

C'è del vero in entrambe le prospettive.

È opportuno tener conto di entrambi questi approcci nel riferire qualcosa sulla festa svoltasi alla Maderlina il 27 maggio



scorso. Musica, canzoni, giochi, prelibatezze culinarie di diversi continenti e... anche un briciolo di Spirito (trattandosi del giorno di Pentecoste!), hanno fatto

da contorno ad una piacevole giornata.

Se qualcuno avesse deciso, solo sulla scorta delle proprie belle idee sulla convivenza umana, di mettere insieme le parrocchie e i comuni di Lisignago, Faver e Cembra, le catechiste, il gruppo oratorio e il gruppo famiglie interetnico, per organizzare una festa insieme, probabilmente non ci sarebbe riuscito.

Le circostanze e le coincidenze (lì per lì anche negative) hanno reso possibile la collaborazione fra enti e gruppi diversi.

La tradizionale festa di fine catechesi si è così arricchita del contributo del gruppo famiglie valle di Cembra, con la sua quarta edizione di **"Tutto il mondo è famiglia"**, ed è stata impreziosita dall'esibizione del coro delle Piccole Colonne, pro-

Serate di Disegno

Si è appena concluso un ciclo di serate sul tema del disegno tenuto presso il Punto Cultura di Lisignago dalla Dott.ssa Luisa Tabarelli, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Verona, dal titolo "Disegno: dalla matita ai colori".

Alle serate hanno partecipato sette compaesane, molto soddisfatte dei contenuti. Ci auguriamo di poter ospitare al Punto Cultura una mostra dei futuri elaborati.



posta e programmata in prima istanza dal comune di Faver.

Per un osservatore esterno non c'è niente di anormale in tutto ciò. Per noi invece, che quotidianamente ci accovacciamo all'ombra dei nostri campanili, o puntelliamo i nostri municipi e le nostre microscopiche appartenenze, questo esempio di "condivisione d'intenti e di festa" riesce a sorprenderci.

Intendiamoci: la difesa delle proprie identità e delle singole tradizioni non è negativo o deleterio. Così come è normale che esistano i pre-giudizi, (=i giudizi che si danno prima) nei confronti di chi vive o pensa in modo diverso da noi. Non occorre scomodare marocchini o albanesi per rinfocolare diffidenze e ostilità. Basta guardarsi attorno, o allo specchio, per scoprirci tutti un po' paurosi e diffidenti, spesso anche verso noi stessi.

Deleterio sarebbe fermarsi al pre-giudizio, cristallizzando il pregiudizio come giudizio categorico e definitivo.

L'importante è non fermarsi al dito, ma guardare alla luna.

È quanto si è provato a sperimentare nel gruppo famiglie, un gruppo nato da un impegno nelle parrocchie e che ha cercato di allargarsi alla partecipazione di famiglie provenienti da 4 continenti e residenti in valle di Cembra. Da chi, come alcuni albanesi, macedoni e marocchini vivono in loco da vent'anni e parlano il dialetto cembrano, agli ultimi arrivati, i profughi libici, passando per le famiglie boliviane, brasiliane, messicane, rumene, ecc.

"Tutto il mondo è famiglia" o al contrario "Tutta la famiglia è mondo", nel senso che ogni famiglia, come tutto il mondo, è sede di conflitti, di crisi, di fallimenti e... di grandi slanci, di risorse positive, di solidarietà, in continua evoluzione e mutamento...

Anche nei nostri ridenti villaggi della valle di Cembra si può guardare avanti con realismo ed occhi positivi, di fronte a nuovi orizzonti che non smettono mai di stupire.

*Silvio Toniolli
per il gruppo famiglie*

Anteprime da Sorgente '90

Masi Invisibili 2012

La caratteristica di riscoprire luoghi poco frequentati o poco conosciuti rimane anche per il 2012. C'è però un ripensamento, necessario per non rischiare di ripetersi negli anni, e si è deciso quindi di prevedere due linee, due percorsi interni al festival: paralleli, ma diversi.

Il primo percorso ha il filo conduttore nella memoria, già esplorato nelle precedenti due edizioni; il secondo percorso forse più complesso e di grande attualità, nasce dalla volontà di conoscere il territorio e capirne le sue vocazioni sostenibili.

Come sempre vogliamo entrare nei posti prescelti in punta di piedi. Infatti non prevediamo l'allestimento di palchi, ma solo poche scenografie ed il minimo essenziale a livello sonoro ed illuminotecnico. Un festival che vorrebbe essere praticamente ad impatto zero. L'altra caratteristica è di puntare non solo agli spettacoli ospiti, ma di lavorare su produzioni che nascono da temi della Valle o comunque con attori, personale organizzativo e amministrativo del territorio locale.

Ed infine l'idea di chiamare ancora una volta un regista ed una compagnia esterna Piccolo Parallelo, Compagnia storica del teatro italiano e legata a quel settore una volta definito "teatro di ricerca".

Nell'esplorazione e riscoperta di territorio per il 2012 ci saranno ulteriori nuove realtà, a partire dalle amministrazioni comunali di tutto l'ambito della nostra APT. La prima parte a maggio/giugno, la seconda tra luglio ed agosto.

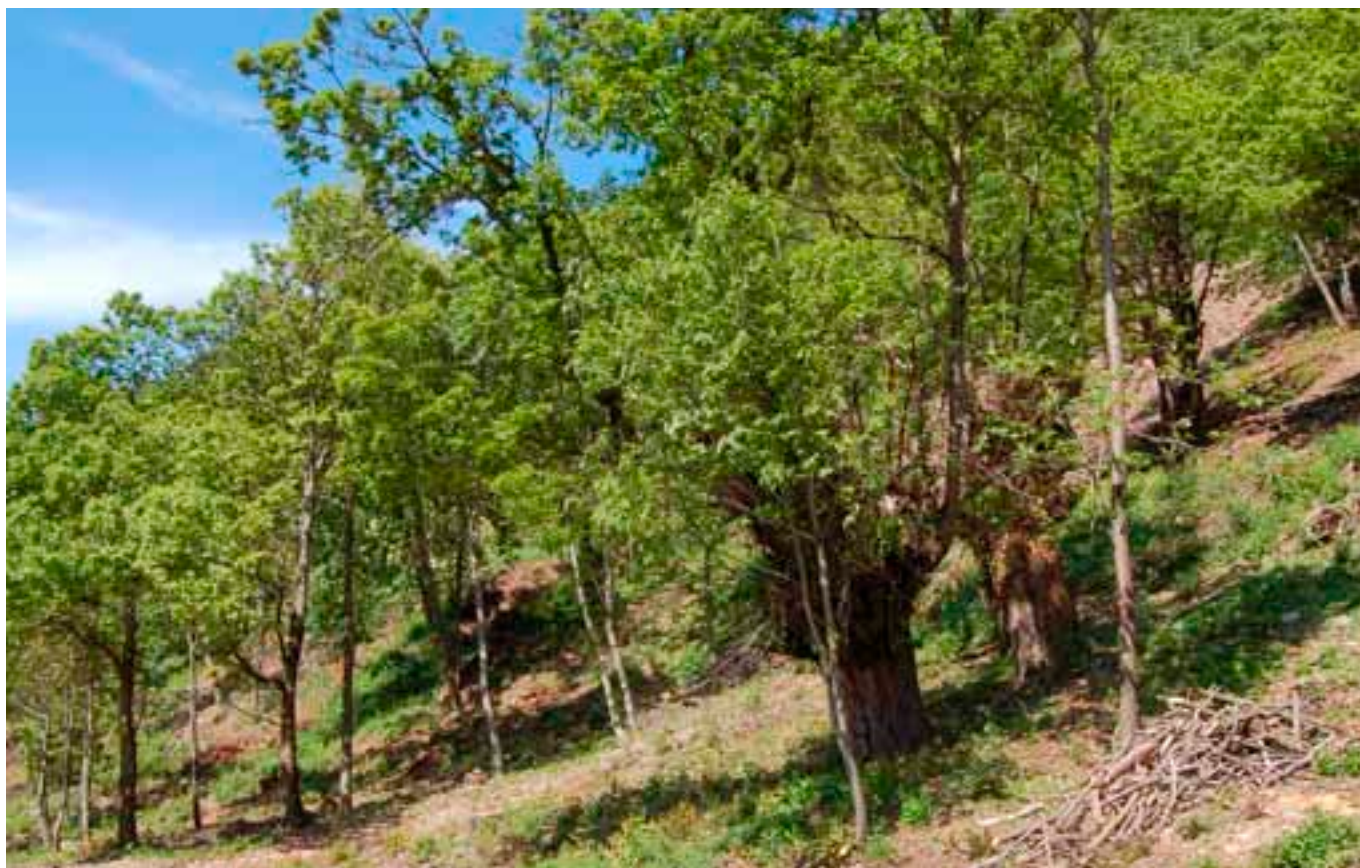
Arch. Sergio Paolazzi

Appuntamento a Lisignago
Giovedì 2 agosto 2012
"MITI D'ACQUA 21"
presso Ex-Cava
(imbocco Strada Pernaia)



Il momento di festa è stato arricchito dalla presenza del coro Piccole Colonne, un'iniziativa promossa dal Comune di Faver con il contributo del Comune di Lisignago.

Riscoperta del *castagno* e cura delle pinete



Durante la primavera di quest'anno sono stati portati avanti tre interventi forestali importanti sul territorio del comune di Lisignago.

Il primo riguarda il recupero dei vecchi castagni situati in località Bedin in prossimità della nuova fermata dell'autobus. Sono state tagliate da parte degli operai del Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento le piante secche e decadenti e quelle che potevano fare concorrenza alle piante secolari. L'obiettivo è quello di creare un'area di sosta non solo a fini turistici e ricreativi, ma anche culturali.

Sempre a Bedin, nella parte alta, nei pressi della vecchia cava si sta invece portando avanti un altro intervento regolamenta-

to da una perizia della Provincia Autonoma di Trento che riguarda i miglioramenti ambientali. I lavori previsti sono orientati al taglio delle altre specie a portamento arboreo che hanno colonizzato il suolo negli anni di abbandono della coltivazione del castagno, in particolare il Pino Silvestre. Quello che si vuole ottenere è un castagneto non solo da frutto, ma anche da paleria (pali di sostegno per la viticoltura), caratteristico della Valle di Cembra.

Tutto questo è coadiuvato dall'"associazione Tutela Marroni di Castione", in particolare modo dal presidente Fulvio Viesi, il quale si è offerto di seguire l'evolversi del castagneto per quanto riguarda gli aspetti tec-

nici come potatura, innesti, ecc.

In concomitanza con i lavori del castagneto di Bedin si è aperta un'altra perizia provinciale riguardante un intervento sul soprassuolo ai fini antincendio in località Tear, vicino a Pian d'Avez. Si è provveduto ad un dirado selettivo della pineta che aveva subito dei danni strutturali da agenti atmosferici e che necessitava anche di uno sfoltimento culturale. La finalità a lungo termine è quella di asportare tutto il materiale legnoso in eccesso al fine di scongiurare il pericolo di incendio, visti anche i recenti fatti avvenuti nel comune di Segonzano.

*Stefano Fontana
Custode Forestale*

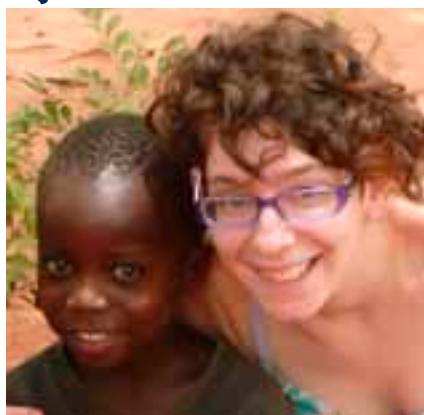
Il progetto: “Urban African Tribes”

Il progetto “Urban African Tribes” è un progetto, ideato dalla Provincia che ha coinvolto il Centro Moda Canossa e l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche, in un gemellaggio con il Centro Madre Agata Carelli, creato dalle suore canossiane a Lomè, in Togo.

Obiettivo: creare una collezione di vestiti e accessori che rappresentino l'unione tra il nostro mondo urbano e le tradizioni delle tribu africane, unendo le conoscenze e le abilità delle tre scuole: moda, sartoria e stampa su tessuti.

Ci sono state due fasi, la prima a novembre, dove dodici ragazze del Togo hanno passato una settimana a Trento, insieme alle ragazze del Centro Moda e dell'Istituto Artigianelli. A quest'esperienza abbiamo partecipato anche noi, Federica e Letizia, che frequentiamo la scuola grafica. Siamo state divise in gruppi composti da una ragazza per ogni scuola. Collaborando siamo arrivati alla creazione di una collezione di t-shirt realizzate con la tecnica dello stencil e dello spray. La settimana si è conclusa con una piccola sfilata, dove presentavamo le t-shirt.

A marzo, siamo partite per andare in Africa per la seconda parte



del progetto. In due settimane abbiamo svolto attività nella scuola africana, visitato la città di Lomè con i suoi luoghi caratteristici. A scuola, ci siamo concentrate sulla produzione di “batik”, una tecnica usata per colorare i tessuti, coprendo le zone che non si vogliono tinte tramite cera. Abbiamo inoltre realizzato svariate magliette, cucendo pezzi di stoffa africana tagliati in modo da formare dei disegni, borse serigrafate e dei portamonete. Il filo conduttore era il mix tra *urbano* e *africano*: come in Italia, a fine settimana abbiamo presentato le nostre creazioni durante una piccola sfilata.

Durante il nostro soggiorno abbiamo potuto assaggiare e immergerci nei sapori della vita africana: con un giro al mercato

tradizionale, un bagno nell'oceano dato il caldo insopportabile! Inoltre abbiamo fatto due gite, la prima in Benin, per vedere il Sentiero degli Schiavi, e la seconda a nord del Togo, per vedere alcuni villaggi tipici.

Siamo rimaste molto colpite da quest'esperienza: ci ha permesso di vedere una realtà molto diversa dalla nostra. Stando a contatto con la gente del posto, abbiamo visto il loro modo di vivere semplice, allegro e spontaneo, con una grandissima voglia di fare festa e di ballare! Ci rimarranno impressi nella mente i sorrisi dei bambini: nella loro semplicità sanno rallegrarti la giornata. Davvero un'esperienza indimenticabile!

Federica Ferretti e Letizia Callegari



Agenda:

Sabato 7 luglio ore 17.00

UNA VITA A LAMBICAR - UN ANNO DOPO

Proiezione del video e consegna filmati individuali alle intervistate alla presenza dei responsabili del progetto.

Domenica 8 luglio partenza ore 9:00

DO PASSI EN TOR AL PAES

Marcia non competitiva per le strade attorno a Lisignago in concomitanza con la Rassegna dei Müller Thurgau organizzata dal Circolo Culturale Lisignago Iniziative.

Giovedì 2 agosto ore 20:00

MASI INVISIBILI

Sorgente '90 vi invita presso la Ex Cava all'imbocco della strada di Pernaia, dove si terrà lo spettacolo "Miti d'Acqua 21".

Venerdì 24 e sabato 25 agosto

L.I.F.E. E 3° RADUNO STREET BOULDER

Festa paesana sotto gli avvolti storici con animazione, piatti enogastronomici della tradizione e gli street boulder che si sfideranno in arrampicate mozzafiato. Organizzata dal Circolo Culturale Lisignago Iniziative in collaborazione con Donne Rurali, Gruppo Alpini e SAT.

Sabato 8 e domenica 9 settembre

FESTA DELLA MONTAGNA

La Sezione SAT di Lisignago vi aspetta al Rifugio Maderlina per la tradizionale festa di fine estate. Polenta, crauti e braciole per tutti.

Attività per ragazzi

L'Assessorato alla cultura invita i più piccoli alla riscoperta dei giochi dei nonni che animavano le frone e rendevano vivi i nostri paesi.

Piazzale della Chiesa

GIUGAR GIO PAR LE FRONE

**Martedì 3 luglio, martedì 10 luglio,
martedì 17 luglio, martedì 24 luglio,
martedì 31 luglio**

Ore 16.00 - 18.00

Sabato 9 giugno a partire dalle ore 14.00

Piazzale della Chiesa

SOGNARE E FANTASTICARE COI COLORI

Pomeriggio di disegni e giochi per tutti i bambini, organizzato dal Circolo Culturale Lisignago Iniziative.

Sabato 1 settembre ore 16.00

Piazzale della Chiesa (in caso di pioggia, presso Sala Consigliere Municipio)

DINA LA CONTADINA

I prodotti Trentini incontrano i bambini in una simpatica rappresentazione teatrale.

La Comunità di Valle

NUOVO ORARIO

APERTURA UFFICI AL PUBBLICO

dal 20 febbraio 2012

	mattina	pomeriggio
Lunedì	9.00 - 12.00	14.00 - 17.30
Martedì	9.00 - 12.00	14.00 - 16.00
Mercoledì	9.00 - 12.00	
Venerdì	9.00 - 12.00	

COMUNICAZIONE ATTIVITÀ E RECAPITI ASSISTENTI SOCIALI

Per effetto del passaggio delle competenze dei Servizi Sociali alla Comunità di Valle, si comunica che gli assistenti sociali del Servizio Socio assistenziale svolgono la loro attività presso la sede della Comunità di Valle a Cembra, piazza S. Rocco n. 9.

Inoltre dal 23 aprile p.v. gli assistenti sociali che seguono le situazioni relative a persone residenti in Valle di Cembra effettueranno, di norma, i recapiti settimanali di ricevimento dei cittadini a Cembra, in Piazza S. Rocco n. 9, presso la sede della Comunità della Valle di Cembra.

Per favorire comunque l'accesso ai servizi da parte di utenti della sponda sinistra della valle, potrà essere effettuato il recapito ancora presso la sede del Centro Polifunzionale di Segonzano, ma solo previo appuntamento telefonico al n. **0461/680032**. I recapiti si svolgeranno presso la sede della Comunità della Valle di Cembra, Palazzo Barbi, piano terra, tel. **0461/680032**, nei seguenti orari:

- **AREA ADULTI** (assistente sociale David Micheli)
Tutti i lunedì dalle 10.00 alle 12.00 –
mail: david.micheli@comunita.valledicembra.tn.it
- **AREA MINORI** (assistente sociale Elisa Damaggio)
Tutti i martedì dalle 10.00 alle 12.00 –
mail: elisa.damaggio@comunita.valledicembra.tn.it
- **AREA ANZIANI** (assistente sociale Francesca Degasperi)
Tutti i giovedì dalle 10.00 alle 12.00 –
mail: francesca.degasperi@comunita.valledicembra.tn.it

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO

Da gennaio 2012 le competenze urbanistiche in materia di tutela del paesaggio che prima erano della Provincia sono passate alla Comunità di Valle. In particolare è stata istituita la **Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio** (ex Commissione tutela del paesaggio PAT).

La Commissione si riunisce di norma ogni 3 settimane il venerdì mattina ed esamina tutti i progetti che sono stati depositati al protocollo entro il martedì precedente la seduta. La modulistica relativa è presente sul sito della Comunità. Per ogni ulteriore informazione basta rivolgersi agli uffici della Comunità.